Istituto Paritario Kennedy
Sede di Pontecagnano (SA) via Tevere n. 40
E-mail: info@kennedypontecagnano.it

Documento del Consiglio di Classe

Esame di Maturità 2025-2026

D.L. n. 127/2025 e L. n.164/2025

Classe V sez. A

Liceo Scienze Umane (LI-11)

Coordinatore Didattico Prof. Biagio Antonio Alfano

Indice:

- Introduzione
- Il consiglio di classe
- La classe
- Il Percorso formativo
- La valutazione e la misurazione
- Metodologie, ambienti, obiettivi
- Ordinanza Ministeriale esame di maturità 2025-2026
- I candidati
- Simulazione delle prove d’esame
- Criteri di attribuzioni del credito
- Discipline d’esame
- Allegati

Introduzione

In ottemperanza dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 il Consiglio di Classe ha elaborato il seguente documento per lo svolgimento degli esami di fine ciclo. Nel seguente documento saranno descritte le modalità di svolgimento delle lezioni, le tipologie di valutazione, misurazione e gli obiettivi posti in essere durante il correnteanno scolastico in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Liceo delle Scienze umane L-11.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità eda maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;*
- *aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della culturaoccidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;*
- *saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo."*

Fonte: https://www.miur.gov.it/liceo-scienze umane

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente
Letteratura italiana e letteratura latina	
Scienze Umane	
Storia e Filosofia	
Letteratura inglese	
Matematica e Fisica	
Scienze Naturali	
Storia dell'arte	
Scienze Motorie e Sportive	

Presentazione della classe

La classe è composta da 29 alunni. Le caratteristiche personali di ciascuno sono variegate per provenienza culturale e per età. Il clima della classe è sereno con rari conflitti; è stato possibile far partecipare il gruppo classe attivamente e produttivamente alla vita della comunità scolastica, utilizzando metodologie varie, sia di apprendimento che di inclusione, promuovendo oltre alle conoscenze, competenze, e abilità, anche quelle di cittadinanza attiva, portando la classe ad esporre riflessioni poliedriche ed accrescitive.

Sul piano della socializzazione la classe si confronta in modo corretto, con gli alunni che sono ben integrati nel gruppo classe. In generale la classe rispetta le regole nel rapporto con gli insegnanti e non si evidenziano comportamenti scorretti. La classe ha dimostrato un gran senso di responsabilità, mantenendo durante l'anno scolastico una costante attenzione e interesse per le lezioni e le attività. Sono stati portati a termine in maniera soddisfacente e variegata gli obiettivi interdisciplinari per quanto concerne le attività di FSL e di Educazione Civica.

Percorso formativo

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe concordavano su una valutazione complessiva della classe buona. Partendo da tali premesse, tutti i docenti si sonoimpegnati, considerati anche i bisogni del gruppo di classe, a coinvolgere pienamente gli allievi nel processo educativo, cercando di attivare strategie didattiche che, basandosi sulla diversificazione dei metodi e strumenti, fossero in grado di potenziare la loro preparazione.

Il CdC ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogoe alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico, etico, religioso.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del sensodi responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative di ciascun allievo.
- Favorire l'acquisizione di una critica e autonoma visione della realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire l'interazione delle varie discipline per acquisire un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Favorire l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione della riflessione autonoma e dello spirito critico, ancheper la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale,ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta che in forma orale.
- Inclusione

  Obiettivi del Consiglio di Classe

  Il Consiglio di Classe, per permettere a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha cercato di favorire il recupero ed il potenziamento delle competenze linguistico-espressive tra le varie discipline; ha tentato di sollecitare la motivazione verso il lavoro scolastico per consentire una migliore organizzazione delle attività in classe e dello studio personale. In particolare, durante questo anno scolastico, il lavoro del CdC si concentrano sul conseguimentodi obiettivi di apprendimento, sia disciplinari che trasversali, per fornire agli alunni strumenti cognitivi atti ad affrontare non solo i contenuti proposti, ma anche il lavoro interdisciplinare e multidisciplinare.

  Per il conseguimento degli obiettivi formativi, i singoli docenti hanno valorizzato gli aspetti problematici delle varie discipline. Al termine dei vari argomenti sono state effettuate verifiche formative e/o sommative attraverso produzioni scritte, discussioni e sono state proposte, laddove ritenute funzionali all'apprendimento, attività di laboratorio.

Obiettivi trasversali

- Imparare ad imparare: rafforzare l'autostima, organizzare l'apprendimento, acquisire un metodo di studio efficiente e autonomo, sviluppare la capacità diautovalutazione.
- Progettare: rielaborare e collegare le proprie conoscenze, utilizzandole per stabilire obiettivi significativi e realistici, definendo strategie di azione e valutando i risultati raggiunti.
- Comunicare: comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, formale, simbolico) e saper esprimere quanto appreso con un'esposizione corretta utilizzando i linguaggi specifici della disciplina.
- Collaborare e partecipare: rispettare le regole, rapportarsi correttamente con gli altri, socializzare con docenti e compagni, interagire in gruppo comprendendo idiversi punti di vista e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.
- Agire in modo autonomo e responsabile: eseguire con puntualità le consegne,seguire e partecipare attivamente alle lezioni, impegnarsi con continuità.
- Risolvere problemi: problematizzare, costruire e verificare ipotesi, raccogliere evalutare dati, ricercare autonomamente soluzioni.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare collegamenti erelazioni tra concetti diversi, individuando analogie e differenze.
- Acquisire e interpretare le informazioni: acquisire i contenuti propri della disciplina; comprendere e utilizzare efficacemente il libro di testo; saper prendere appunti e organizzare il materiale scritto in schemi o tabelle; produrre elaborati che comportino l'applicazione delle regole studiate; memorizzare in modo consapevole individuando i concetti essenziali; interpretare criticamente le informazioni valutandone l'attendibilità e l'attuabilità.

Obiettivi didattici generali

- Stimolare l'alunno ad essere consapevole del proprio corpo e ad assumerecomportamenti responsabili nei confronti della propria persona e dell'ambiente.
- Sviluppare e formare negli alunni una sensibilità scientifica attraverso la lettura di documenti, di tabelle e di grafici.
- Far sì che l'alunno sappia reperire informazioni da varie fonti e utilizzarle nel modopiù autonomo e finalizzato possibile.
- Far acquisire una cultura generale sufficientemente approfondita per comprendere le principali problematiche legate alla ricerca nei diversi settori delle scienze.
- Stimolare la capacità di autovalutazione delle conoscenze e dei risultati raggiunti, gratificando l'alunno per i risultati raggiunti.
- Stimolare e potenziare la capacità di osservazione, di porsi problemi, di formulareipotesi e di ricercare il riscontro di queste ultime.
- Favorire lo sviluppo delle capacità logiche sia in fase di ragionamento, sia nellacapacità di effettuare collegamenti.
- Acquisire un linguaggio preciso e corretto e un metodo di studio organico.

Obiettivi nelle singole discipline

Gli obiettivi generali del Consiglio di Classe, così come gli obiettivi delle singole discipline, sono stati raggiunti dagli alunni in maniera molto diversa, in particolare per quanto concernele competenze legate alle capacità di elaborazione autonoma, di riflessione personale e di confronto interdisciplinare.

Valutazione e misurazione

I paradigmi valutativi di riferimento utilizzati dai docenti sono stati di tipo formativo-regolativo e autentico. Il consiglio di classe ha stabilito all'unanime che la valutazione sarà regolata in virtù dei progressi individuali degli alunni, supportando tale scelta con degli incontri pomeridiani di potenziamento, non obbligatori, a chi volesse approfondire o comprendere l'argomento trattato in precedenza nella lezione. Tale valutazione ha permesso di comprendere le personali strategie di apprendimento degli alunni al fine di guidarli con successo allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare gli esami di fine ciclo. Per la misurazione, necessaria al fine di emettere un giudizio coerente con le competenze e gli obiettivi prefissati, il paradigma utilizzato è da ricercare nella valutazione sommativo-certificativa esplicata nello svolgimento dei compiti scritti con modalità *strutturata e non strutturata*. Per quanto concerne le prove orali il modello di riferimento è stato di tipo autentico in particolar modo durante lo svolgimento delle ore di *educazione civica.*

- **Rubriche valutative**
  Per la scelta delle votazioni è stata delineata dal Consiglio di Classe la seguente rubrica valutativa:
  Competenze disciplinari:

Livello	Descrittore
10–9	Conoscenze complete e approfondite; analisi critica autonoma; linguaggio specifico rigoroso; applicazione consapevole dei metodi delle scienze umane.
8	Conoscenze solide; esposizione chiara; buone capacità di collegamento; uso corretto del linguaggio disciplinare.
7	Conoscenze complessivamente adeguate; esposizione ordinata; collegamenti essenziali.
6	Conoscenze di base; esposizione semplice ma corretta; applicazione guidata dei contenuti.
5–4	Conoscenze frammentarie; difficoltà nell'esposizione; scarsa padronanza dei concetti.
3–1	Gravi lacune; incapacità di rielaborazione; linguaggio inadeguato.

Competenze trasversali e di cittadinanza

(Secondo il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale)

Livello	Descrittore
Eccellente (9-10)	Responsabilità, spirito critico, capacità di cooperazione; risoluzione autonoma dei problemi; rispetto delle regole e dei tempi.
Buono (8)	Collaborazione efficace; autonomia adeguata; gestione corretta dei compiti.
Adeguato (7)	Partecipazione regolare; autonomia discreta; rispetto essenziale delle consegne.
Parziale (6)	Partecipazione discontinua; autonomia limitata; necessità di guida costante.
Insufficiente (2-5)	Scarso impegno; mancato rispetto delle regole; difficoltà relazionali o organizzative.

Comportamento e partecipazione (Secondo DPR 122/2009)

Livello	Descrittore
Ottimo	Rispetto costante delle regole; partecipazione attiva; contributo positivo al clima di classe.
Distinto	Comportamento corretto; partecipazione regolare.
Buono	Rispetto delle regole; partecipazione essenziale.
Sufficiente	Comportamento generalmente corretto; partecipazione minima.
Non sufficiente	Ripetute inosservanze; scarso senso di responsabilità.

Metodologie, ambiente, obiettivi

Le metodologie poste in essere dal consiglio di classe sono state delineate dal paradigma *dell'apprendimento significativo*. Le metodologie, infatti, hanno rispettato le attitudini personali di ogni singolo alunno, al fine di garantire pienamente l'apprendimento e la collaborazione fra alunni e docenti. La valutazione, infatti, è stata delineata dai docenti per gli alunni, e scritta con gli alunni durante il corso dell'anno.

Di seguito elencate
le ***metodologie*** utilizzate:

- Lezioni frontali - dialogate
- Discussioni guidate
- Didattica laboratoriale
- Strumenti multimediali
- Mappe concettuali
- Brain storming
- Problem solving

S*trumenti didattici:*

- Libri di testo.
- Testi di approfondimento.
- Mappe concettuali.
- Dispense.
- Materiali audiovisivi.
- Materiale Multimediale.
- Strumenti comp. e disp.

Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 Marzo 2026

https://www.mim.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-54-del-26-marzo-2026

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto
nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;

ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;

per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di maturità, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;

— *nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di maturità e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità: ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;*

— *i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;*

— *i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;*

— *i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di maturità.*

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare: sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12
(Commissioni d'esame)

Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri: i commissari

sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di maturità;

per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni ed esterni) gravano sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.), 08 (contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie) e 2645, piano gestionale 02 (IRAP sulle competenze accessorie), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2026.

4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.

5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, nel rispetto delle discipline affidate ai commissari interni dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.

6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

Articolo 19
(Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.
1. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m 29 gennaio 2026, n. 13.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 22
(Colloquio)

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione

dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all' art. 17, comma 2, del citato del d.lgs 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.

4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.

5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che: abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b); abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.

Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.

I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di maturità, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.

Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.

Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum della studentessa e dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Risultati simulazione Esame di Maturità (classe V, Liceo delle Scienze Umane)

In data 23 Aprile 2026 si è svolta la simulazione per l'Esame di Maturità:
Simulazione della prima prova (prova di Italiano):

- Durata: 3 ore
- Tipologie proposte:
- Tipologia A: Analisi e interpretazione di testo poetico o narrativo
- Tipologia B: Testo argomentativo
- Tipologia C: Tema di attualità
- Criteri di valutazione:

La correzione è stata effettuata utilizzando la griglia proposta dall'Ordinanza Ministeriale (D.M. 62/2017)

Esiti e riflessioni: La maggior parte degli studenti ha mostrato buona capacità di comprensione e rielaborazione critica. Alcune difficoltà sono emerse nella gestione della coesione testuale e nella correttezza formale. - Interventi successivi: Sono state svolte attività di revisione dei testi, esercitazioni mirate sulla costruzione del paragrafo e potenziamento del lessico.
La maggior parte degli studenti ha scelto la Tipologia C, mostrando buona capacità di riflessione personale e coerenza argomentativa.
Nella Tipologia A sono emerse competenze adeguate nell'analisi del testo, anche se alcuni studenti hanno mostrato difficoltà nell'inquadrare l'autore nel contesto storico-letterario.
La Tipologia B ha evidenziato differenze significative: alcuni elaborati risultano solidi e ben strutturati, altri mostrano incertezze nell'uso delle fonti e nella costruzione del ragionamento. Attraverso la condivisione dei risultati della prova si è registrato un miglioramento nella capacità di organizzare il testo e di sostenere un'argomentazione coerente. Permangono, per alcuni studenti, fragilità nella correttezza ortografica e morfosintattica.

Simulazione della seconda prova d'indirizzo: prova di Scienze Umane
Data: 23 Aprile 2026
Le simulazioni della seconda prova sono state progettate in coerenza con l'indirizzo di studi e con le indicazioni ministeriali, prevedendo quesiti e analisi di casi relativi alle discipline caratterizzanti: Pedagogia, Psicologia, Sociologia e Antropologia.
È stata presentata alla classe una tipologia di prova proposta per l'Esame dell'anno scolastico 2024-2025.
(https://www.istruzione.it/esame_di_stato/202425/Licei/Ordinaria/A048_ORD25.pdf)
I criteri di valutazione considerati sono stati quelli proposti dall' Ordinanza Ministeriale d. m. 62/2017.
La simulazione della prova di Scienze Umane si è conclusa in modo complessivamente positivo. La prova, variegata nei contenuti e nelle richieste, è stata ben accolta dagli studenti, che hanno mostrato un approccio serio e partecipato. I risultati evidenziano una crescita generale, confermando l'utilità dell'attività nel percorso di preparazione all'Esame.

Simulazione del colloquio orale

Si è svolta una simulazione dell'Esame di Maturità per il Liceo delle Scienze Umane nelle discipline di Italiano, Storia dell'Arte, Inglese e Scienze Umane, E. Civica, ed esperienze di FSL.

I criteri di riferimento per la conduzione del colloquio e per la valutazione hanno seguito le indicazioni del nuovo Esame di Maturità (Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 Marzo 2026).

L'attività si è sviluppata in modo lineare e ordinato, permettendo agli studenti di familiarizzare con tempi, modalità e tipologie di prova analoghe a quelle dell'esame.

La simulazione si è rivelata utile e formativa, offrendo un'occasione concreta di preparazione e di verifica delle competenze acquisite.

Gli studenti hanno partecipato con impegno e serietà, mostrando una buona capacità di gestione del lavoro.

L'esperienza ha inoltre consentito ai docenti di raccogliere indicazioni preziose per orientare il percorso di preparazione nelle settimane successive.

Nel complesso i risultati sono stati mediamente positivi.

Criterio di attribuzione del credito e tabella di riferimento (D.M. 62/2017)

La **tabella dei crediti scolastici** aggiornata in base al D.M. 62/2017 (Allegato A) è lo strumento fondamentale per comprendere quanti punti si possono ottenere in base alla propria media scolastica.

Tabella Crediti Terzo Anno (Classe Terza)

Media dei voti	Crediti assegnabili
M < 6	–
M = 6	7-8
6 < M ≤ 7	8-9
7 < M ≤ 8	9-10
8 < M ≤ 9	10-11
9 < M ≤ 10	11-12

Tabella Crediti Quarto Anno (Classe Quarta)

Media dei voti	Crediti assegnabili
M < 6	–
M = 6	8-9
6 < M ≤ 7	9-10
7 < M ≤ 8	10-11
8 < M ≤ 9	11-12
9 < M ≤ 10	12-13

Tabella Crediti Quinto Anno (Classe Quinta)

Media dei voti	Crediti assegnabili
M < 6	–
M = 6	9-10
6 < M ≤ 7	10-11
7 < M ≤ 8	11-12
8 < M ≤ 9	13-14
9 < M ≤ 10	14-15

Discipline esame di maturità 2025-2026

Le discipline della commissione d'esame sono le seguenti:

- Lingua e Letteratura italiana
- Scienze Umane
- Storia dell'arte
- Letteratura inglese

Obiettivi specifici delle discipline oggetto di esame

Lingua e letteratura italiana

Il candidato deve aver acquisito conoscenze e competenze linguistiche, conoscerà eventi chehanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in unpanorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Scienze Umane

Il candidato deve essere in grado di orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Letteratura inglese

Gli studenti dovranno essere in grado di:

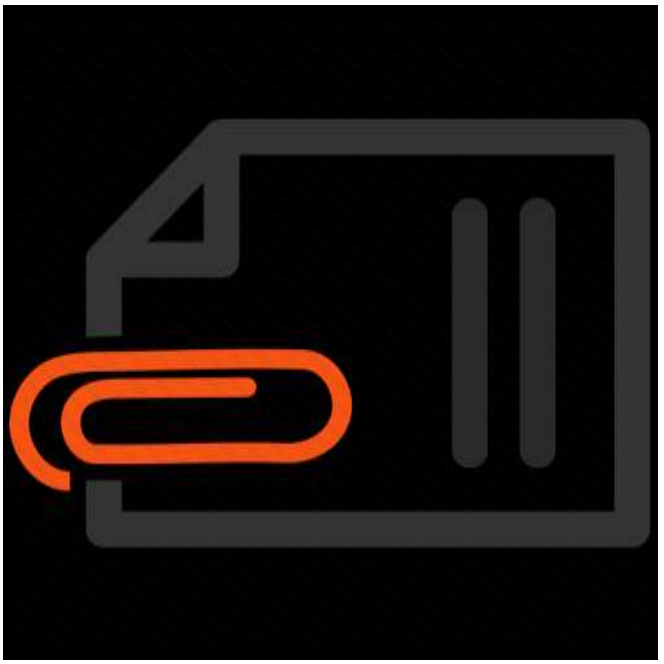
- Conoscere la grammatica di base e sapersi presentare in breve.
- inquadrare storicamente l'autore e la sua opera;
- conoscere la cultura e la letteratura inglese e quelle di altre aree linguistiche.

Storia dell'arte

- Riconoscere le principali caratteristiche dell'arte studiata
- Sapere leggere l'opera d'arte iconograficamente e iconologicamente
- Comprendere l'opera d'arte come realtà comunicativa nei suoi significati espressivi e storico-culturali
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico,architettonico ed artistico italiano e preservarlo attraverso la tutela e la conservazione.

Allegati esame di maturità a.s. 2025-26 classe V L. S. Umane

- **Griglia di valutazione prima prova**
- **Griglia di valutazione seconda prova**
- **Griglia di valutazione colloquio orale**
- **Educazione civica**
- **Documenti FSL**
- **Programmi svolti e relazioni**



Esame di maturità a.s. 2025-2026
Griglia di valutazione della prima prova

Candidato_____**classe V sezione**___

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	I	Non ha acquisito nessun contenuto della disciplina, non ha nessuna capacità di organizzazione del testo né competenza nel rispettare la consegna	0.5-1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo parziale e incompleto, scarsa capacità di organizzazione del testo, svolgimento poco coerente con la consegna	2-3	
	III	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo corretto e appropriato, il testo è coerente alla consegna	4-5	
	IV	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa, il testo è ben organizzato e coerente con la consegna	6	
	V	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita è pienamente in grado di svolgere collegamenti trasversali nel testo, il lavoro è pienamente coerente con la consegna.	7	
Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale	I	Il lessico è povero è sono presenti gravi errori grammaticali	0.5-1	
	II	Uso non sempre corretto delle strutture linguistiche. Errori ortografici diffusi	1.50-2	
	III	Sostanzialmente corretto dal punto di vista ortografico pur con alcune incertezze dal punto di vista sintattico	2.50-3	
	IV	Uso corretto e sicuro delle strutture linguistiche	3.50-4	
	V	Uso corretto, sicuro e articolato delle strutture linguistiche	5-6	
Tipologia A				
Analisi, interpretazione comprensione, e coerenza del testo	I	Scarsa comprensione del testo, analisi ed interpretazione assenti, errori morfosintattici, ortografici e lessicali molto gravi, nessuna elaborazione personale né sviluppo di argomentazione	0.5-1.50	
	II	La comprensione del testo, l'analisi e l'interpretazione sono generiche, errori morfosintattici, ortografici e lessicali diffusi difficoltà nell'argomentazione e nell'elaborazione personale	2-3	
	III	La comprensione l'analisi e l'interpretazione sono superficiali Nessun errore morfosintattico ortografico e lessicale, l'argomentazione e l'elaborazione personale sono sufficienti	4-5	
	IV	La comprensione, l'analisi e l'interpretazione sono corrette nessun errore morfosintattico, ortografico e lessicale, l'argomentazione e l'elaborazione personale sono ben sviluppate	6	
	V	La comprensione, l'analisi e l'interpretazione sono complete e analitiche, nessun errore morfosintattico, ortografico e lessicale, l'argomentazione e l'elaborazione personale sono motivate e corrette oltre che organiche ed efficaci	7	
Tipologia B/C				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1.50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali scarse e poco coerenti con la consegna	2-3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	6	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	7	
			Punteggio totale	

Liceo delle Scienze umane esame di maturità a.s. 2025-2026
Griglia di valutazione seconda prova

Candidato_____

Classe V sezione_____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscere	I	Non ha acquisito nessuna categoria concettuale delle scienze umane, non sa porre in essere nessun riferimento teorico o creare collegamentifra i temi principali della disciplina.	0.5-1.50	
	II	Le conoscenze sono superficiali, i riferimenti teorici sono scarsi. I collegamenti fra i diversi ambiti sono discreti	2-3	
	III	Buone le conoscenze della disciplina, presenti in parte i riferimentiteorici	4-5	
	IV	Buone le conoscenze della disciplina, presenti i riferimenti teorici	6	
	V	Ottime conoscenze della disciplina, i riferimenti teorici sono coerenti eben descritti	7	
Comprendere	I	Scarsa comprensione del testo, analisi ed interpretazione assenti	0.5-1.50	
	II	comprensione del testo, analisi e interpretazione sono generiche	2	
	III	La comprensione l'analisi e l'interpretazione sono superficiali	3	
	IV	La comprensione l'analisi e l'interpretazione sono corrette,	4	
	V	La comprensione l'analisi e l'interpretazione sono complete eanalitiche	5	
Interpretare	I	L'interpretazione delle informazioni è scarsa e non coerente con le fonti proposte	0.5	
	II	L'interpretazione è sufficiente e coerente con le fonti proposte	1	
	III	L'interpretazione è precisa e coerente, i concetti fondamentali sonoben collegati in coerenza con le fonti proposte	2	
	IV	L'interpretazione è precisa, coerente e adeguata, i concetti fondamentali sono ottimamente collegati fra loro e sono individuate lerelazioni e i nessi causali fra le fonti e la consegna	3	
	V	L'interpretazione è precisa, analitica, critica, coerente e adeguata, i concetti fondamentali sono egregiamente collegati fra loro e sono individuate e ben delineate le relazioni e i nessi causali fra le fonti e la consegna	4	
Argomentare	I	Argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali scarse epoco coerenti con la consegna	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	2	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali,rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	3	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	4	
			Punteggio totale	

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato_____

Classe V sezione____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Paritario KennedySede di Pontecagnano (SA) via Tevere n. 40
E-mail: info@kennedypontecagnano.it

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA
Classe VA scienze umane Anno Scolastico a.s. 2025-2026

Indicazioni generali

In ottemperanza della legge 92/2019, del Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275) e dell'Allegato A (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) si delineanodi seguito le disposizioni generali a seguito del consiglio di classe di inizio anno per l'insegnamento dell'educazione civica nella classe V scienze umane.

Le ore di insegnamento sono assegnate a tutti i docenti del consiglio in contitolarità,

- il **coordinatore generale (docente con funzione strumentale) è** individuato nel docente di discipline giuridiche ed economiche, presente nell'organico di Istituto e che diventa membro delconsiglio di classe,
- il **coordinatore specifico di classe** è individuato fra i docenti di classe. Ogni docente predispone un programma selezionando gli argomenti sulla base
- del proprio programma annuale delle tematiche trasversali garantendo in tal modo il principio di interdisciplinarità e di trasversalità.

Le **finalità** di insegnamento dell'educazione civica sono delineate all'art. 1 comma 1 (legge 92/19): "*Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".*

Il 7 settembre 2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha promulgato, attraverso un decreto, le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 saranno punti di riferimento per i curricoli delle scuole di tutta Italia.

Le Linee guida sono costruite su tre aree concettuali, dette «nuclei»: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale. All'interno di ogni nucleo si individuano alcune competenze: vediamole attraverso concetti e parole chiave.

Dentro il nucleo della Costituzione si collocano quattro competenze:

1. Conoscenza della Costituzione e della sua storia, dei diritti fondamentali e dei doveri, del concetto di comunità e di Patria; invito alla partecipazione e la solidarietà.

2. Sviluppo dell'iniziativa economica privata, alla conoscenza dei rapporti Stato-Regioni, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

3. Conoscenza dei regolamenti, dei fattori di rischio e delle norme di sicurezza, educazione stradale, pari opportunità.

4. Cura della salute, attenzione al benessere psicofisico, contrasto alle dipendenze, incoraggiamento allo sport.

All'interno del nucleo di sviluppo economico e sostenibilità, ci sono invece altre competenze specifiche:

1. Comprensione dell'importanza della crescita economica, conoscenza dell'economia italiana ed europea, dell'economia circolare, tutela del patrimonio ambientale.
2. Consapevolezza dei rischi sul territorio (sismico, idrogeologico), conoscenza delle energie rinnovabili e non rinnovabili.
3. Tutela dei beni materiali e immateriali.
4. Educazione finanziaria.
5. Lotta alla criminalità, contrasto alle mafie.

Infine dentro il nucleo relativo alla cittadinanza digitale troviamo le seguenti competenze:

- Valutazione delle fonti, conoscenza dei principi del diritto d'autore, degli Open Data, dell'AI.
- Capacità di discernere comportamenti e regole online.
- Protezione dei dati personali, privacy, lotta al cyberbullismo.

Programmazione interdisciplinare Educazione civica
a.s. 2025-2026

<u>Contenuti disciplinari generali</u>

- L'ONU
- I diciassette Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (Povertà, Fame nel mondo, Salute Istruzione e formazione, Parità di genere, Acqua potabile e pulita, Energia rinnovabile, lavoro di qualità.
- I diritti Umani
- Approfondimenti sulla Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibile
- La cittadinanza digitale

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Debate
- Strumenti multimediali
- Mappe concettuali
- Brain storming
- Problem solving

Strumenti didattici:

- Libri di testo (La Costituzione Italiana)
- Altri testi di consultazione (Agenda Onu 2030)
- Dispense multimediali
- Saggi proposti dal docente
- Materiale multimediale e audiovisivo

Criteri di verifica:

La verifica delle competenze acquisite sarà basata sul paradigma della valutazione autenticae della valutazione formativo regolativa, saranno altresì utilizzate le rubriche valutative.

Griglia di valutazione inerente all'educazione civica:

INDICATORE	DESCRIZIONE LIVELLI	VALUTAZIONE
PARTECIPAZIONE	Lo studente ha partecipato attivamente e proficuamente alle attività proposte, coinvolgendo anche i pari.	LIVELLO AVANZATO 10
	Lo studente ha partecipato attivamente e proficuamente alle attività proposte.	LIVELLO AVANZATO 9
	Lo studente ha risposto alle attività proposte con una buona partecipazione.	LIVELLO INTERMEDIO 7/8
	Lo studente, stimolato dai docenti o dal gruppo dei pari, ha risposto alle attività proposte partecipando in modo sufficientemente adeguato.	LIVELLO BASE 6
	Lo studente, seppur stimolato dai docenti e dal gruppo dei pari, non ha dimostrato una partecipazione sufficientemente costante.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 5
	Lo studente, seppur stimolato dai docenti e dal gruppo dei pari, ha dimostrato una partecipazione scarsa.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO 4/3

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Classe V Liceo delle Scienze umane
Anno Scolastico 2025-2026

Con la presente si trasmette l'informativa avente per oggetto "Sintesi della normativa in vigore nell'ambito della sicurezza nei percorsi di formazione scuola-lavoro (FSL).

La finalità è quella di offrire un quadro sintetico di tutte le normative relative agli ex PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 785, recentemente rinominati Formazione Scuola-Lavoro dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6, utile al corretto espletamento degli adempimenti in capo ad esse.
Riferimenti normativi:
– La Legge 107/2015, 1, commi 33-43, obbligatorietà dell'alternanza scuola- lavoro nel secondo ciclo;
– Il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, finalità educative e modalità di svolgimento;
– La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ridefinizione dei percorsi PCTO;
– Le Linee guida ministeriali per i PCTO, adottate con decreto n. 774 del 4 settembre 2019, indicazioni operative per la progettazione, gestione e valutazione dei percorsi;
– Il Decreto-legge 9 settembre 2025, 127, art. 1, comma 6, il quale – fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previste dalla normativa vigente – stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono ridenominati "formazione scuola-lavoro". Sempre a decorrere dal medesimo anno scolastico, la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ovunque ricorra, è da intendersi sostituita con la denominazione "formazione scuola-lavoro".
– Art. 37 impone l'obbligo di formazione specifica in materia di sicurezza;
– Art. 18, integrato dal D.lgs. 106/2009 e modificato dalla Legge 215/2021, ovvero la valutazione dei rischi strutturali degli edifici scolastici è di competenza dell'amministrazione proprietaria degli immobili, mentre il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di richiederne l'adempimento e di vigilare sull'attuazione degli obblighi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Premessa dell'Istituto Paritario J. Kennedy: Il nostro percorso è strutturato al fine di poter sviluppare le tre delle quattro competenze chiave:

- competenza personale sociale e la capacità di imparare ad imparare: gli alunni hanno riflettuto sul loro stessi, sulle persone che li circondano e su quanto le situazioni della vita possano essere difficili e complicate
- competenza in materia di cittadinanza: gli studenti hanno partecipato alla vita civica e sociale comprendendo come si struttura la nostra società partendo dalla nostra costituzione
- competenza imprenditoriale: *cosa voglio fare io dopo la scuola? qual è il mio progetto di vita?* sono queste le domande che i ragazzi si sono fatti durante i percorsi trasversali per l'orientamento.

Prospetto organizzativo dei progetti a. s. 2025-26: Liceo delle Scienze Umane

Nome del progetto	Numero di ore	Modalità di erogazione
Sicurezza sui luoghi di lavoro	**10**	In presenza
Sicurezza digitale ed acquisti consapevoli online	**30**	In presenza
Dal laboratorio alla fabbrica	**50**	In presenza
Attività di FSL curriculari	**15**	In presenza

Tali attività sono approvate e convalidate dal Consiglio di Istituto e dal Collegio docenti, secondo la normativa vigente;

Il coordinatore didattico
Biagio Antonio Alfano

ISTITUTO PARITARIO KENNEDY (SA)
PROGETTO: DAL LABORATORIO ALLA FABBRICA tutor interni: prof. Nunzio Brancaccio e prof.ssa Dora Petrillo

Il progetto FSL "Dal laboratorio alla fabbrica" è erogato dall'Istituto Paritario J. Kennedy (Pontecagnano Faiano, SA) per sviluppare le competenze e le conoscenze trasversali in diversi ambiti disciplinari e lavorativi. Lo scopo di questo progetto è quello di conoscere le attività produttive e di distribuzione della fabbrica Chimiplast Srl (Salerno), produttrice di noti prodotti per l'igiene e la pulizia degli ambienti.

Gli studenti nelle ore extra-curriculari studieranno i processi chimici e produttivi dei vari prodotti dell'azienda, attraverso il supporto dei docenti e del materiale erogato dalla fabbrica stessa. Verranno proposti dei contributi multimediali sulle attività specifiche aziendali.

Inoltre verrà programmata una visita guidata in sede per conoscere da vicino la storia, il funzionamento e le attività dello stabilimento. In seguito gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito nuove competenze ed esperienze attraverso possibili discussioni, relazioni, approfondimenti su materiali multimediali raccolti.

Competenze, conoscenze e abilità da sviluppare:

Competenze Tecniche

Le competenze tecniche sono vitale in qualsiasi carriera nel settore chimico. Esse comprendono la padronanza delle metodologie analitiche, la familiarità con i processi sintetici e un'approfondita comprensione dei principi chimici fondamentali. Poiché il settore chimico copre diverse aree, dalle industrie farmaceutiche a quelle dei materiali, le competenze specifiche possono variare, ma alcuni aspetti rimangono universali.

Conoscenze informatiche

La capacità di utilizzare software di modellizzazione chimica è diventata essenziale. Questi strumenti consentono ai professionisti di simulare reazioni, prevedere il comportamento delle molecole e ottimizzare i processi di sviluppo di nuovi materiali e composti.

Comprensione della Chimica Verde e rispetto dell'ambiente

La consapevolezza ambientale è cresciuta enormemente, e con essa la necessità di soluzioni sostenibili. La chimica verde, che mira a progettare prodotti e processi in maniera tale da ridurre o eliminare l'uso e la generazione di sostanze pericolose, sta diventando una parte fondamentale della formazione chimica.

Competenze Trasversali

Mentre le competenze tecniche sono il fulcro dell'expertise di un chimico, le competenze trasversali sono altrettanto importanti. Tra queste:

- **Problem Solving:** La capacità di affrontare e risolvere problemi complessi è cruciale, soprattutto in un settore che richiede costantemente innovazione e adattamento.
- **Comunicazione:** Saper comunicare in modo efficace, sia in forma scritta che orale, è fondamentale. Ciò include la capacità di redigere report tecnici chiari e di presentare i risultati in team multidisciplinari.
- **Lavoro di Squadra:** La collaborazione è spesso necessaria per il successo dei progetti. L'abilità di lavorare in team eterogenei è quindi essenziale.

Le classi del nostro istituto dopo aver approfondito la conoscenza degli argomenti trasversali inerenti a tale progetto, nelle varie discipline coinvolte, hanno collaborato con l'azienda Chimiplast Srl (SA) per apprendere i processi generali di produzione e di vendita dei loro prodotti.

Il progetto è stato organizzato in quattro fasi:

1) Fase dello studio generale degli argomenti del progetto
2) Dialogo con gli esperti del settore sulla produzione e vendita dei prodotti dell'azienda
3) Elaborazione e analisi dei materiali forniti dall'azienda
4) Visita guidata presso l'azienda
5) Fase di rielaborazione, sintesi, discussione e autovalutazione delle conoscenze e competenze messe in campo.

Questo progetto ha riscosso un buon interesse in quanto venivano messe in campo diverse attività sia teoriche che pratiche. Inoltre la collaborazione con un'azienda del luogo ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza sulle potenzialità lavorative e sociali del territorio.

Si presentano le caratteristiche dell'azienda e le attività che gli studenti hanno approfondito.

Radicata nel proprio territorio nasce così la Chimiplast Srl, a pochi chilometri di distanza dall'antico saponificio di famiglia. L'intero processo produttivo, dal soffiaggio dei flaconi alla creazione delle miscele, ha luogo nello stabilimento di Salerno dove, il controllo di ogni fase del processo è la chiave per garantire il miglior rapporto qualità-prezzo.

Sono state sviluppate **competenze e conoscenze trasversali** inerenti:

1) all'economia
2) alla produzione chimica
3) al marketing
4) alla programmazione di vendita
5) alla distribuzione e alla logistica
6) alle competenze informatiche applicate alla produzione in fabbrica
7) alla sicurezza dei luoghi di lavoro e delle fabbriche

Relazione del tutor:

Rispetto agli obiettivi prefissati dal progetto i risultati sono stati raggiunti in maniera ottimale e completa, il gruppo si è dimostrato affidabile, interessato e ben predisposto allo svolgimento delle attività. Nel complesso i risultati sono stati raggiunti con un andamento vario e differenziato, ma complessivamente tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi del progetto, e in alcuni casi superando anche le aspettative iniziali. Il giudizio del tutor didattico è più che positivo, il progetto ha portato a compimento tutti gli obiettivi stabiliti.

ISTITUTO PARITARIO J. KENNEDY
PROGETTO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La formazione scuola lavoro (ex PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) corrispondono a quella che una volta si chiamava Alternanza scuola-lavoro. Si tratta di iter formativi specifici che devono essere obbligatoriamente seguiti dagli studenti iscritti agli ultimi tre anni di un corso di istruzione presso una scuola superiore. L'introduzione di questa norma risale al 2015, quando la stessa è stata fissata dalla legge 107, quella sulla Buona Scuola. A tutto ciò aggiungiamo l'obbligo di seguire, nell'ambito della formazione prevista dai percorsi FSL, anche appositi corsi sul **D.Lgs. 81/2008, cioè il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Presso il nostro ente: Istituto Paritario J. Kennedy (Sede Pontecagnano Faiano), si sono svolte le ore necessarie ed obbligatore per informare i nostri studenti sull'importanza e la necessità della sicurezza specifica sui luoghi di lavoro.

Metodologie:

lezioni frontali / diapositive / video e materiali multimediali

Competenze ed abilità da perseguire:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione che tenga conto delle condizioni tecniche produttive dell'azienda, nonché dell'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi o, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'informazione e la formazione adeguate per lavoratori, dirigenti e preposti, nonché per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- l'adozione di codici di condotta e di buone prassi in materia di salute e sicurezza

Il tutor responsabile il prof. Ing. **Antonio Rocco** ha tenuto dei corsi specifici su queste tematiche presso il nostro istituto.

Si sono svolti diversi incontri per un totale di **10 ore**, al termine delle quali tutti gli studenti (del triennio dei vari indirizzi) hanno ricevuto un attestato che accerti le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO A.S. 2025-2026
ISTITUTO PARITARIO J. KENNEDY (Pontecagnano Faiano, SA)
Titolo del progetto:
SICUREZZA DIGITALE, ED ACQUISTI CONSAPEVOLI ONLINE
ore di attività: 30 ore

Il progetto ha esplorato il funzionamento dei sistemi di e-commerce dal punto di vista dell'analisi dei dati. Gli studenti hanno esaminato come i suggerimenti per gli acquisti vengano generati da algoritmi di profilazione, analizzando l'impatto dei "Big Data" sulle scelte individuali e sulla privacy.

Attività e Fasi Operative:

Audit di Sicurezza Web: Verifica dei certificati SSL/TLS e analisi degli URL per identificare tentativi di phishing o siti clone.

Setup di Sistemi di Pagamento: Simulazione di configurazione di gateway sicuri (PayPal, carte virtuali) e attivazione dell'autenticazione a due fattori (2FA).

Gestione dei Diritti del Consumatore: Applicazione pratica delle procedure di reso, garanzia legale e gestione dei ticket di assistenza post-vendita.

Obiettivi Raggiunti:

Sicurezza Informatica Applicata: Competenza tecnica nella protezione dei dati finanziari personali e aziendali.

Operatività E-commerce: Padronanza delle procedure burocratiche e tecniche della compravendita online.

Relazione del tutor:

Il percorso si è concluso con successo, permettendo agli studenti di sviluppare un pensiero critico verso l'economia digitale. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, trasformando gli utenti passivi in navigatori consapevoli dei flussi di dati che governano il web. In relazione agli obiettivi prefissati dal progetto i risultati sono stati raggiunti in maniera ottimale e completa, il gruppo si è dimostrato affidabile, interessato e ben predisposto allo svolgimento delle attività. Nel complesso i risultati sono stati raggiunti con un andamento vario e differenziato, ma complessivamente tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi del progetto, e in alcuni casi superando anche le aspettative iniziali. Il giudizio del tutor didattico è più che positivo, il progetto ha sviluppato oltre che conoscenze e competenze nuove, anche una maggiore consapevolezza sull’orientamento lavorativo, e sulle possibilità di crescita personale.

ISTITUTO PARITARIO J. KENNEDY (Pontecagnano Faiano, SA)
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO a.s. 2025-26

Oggetto: attività di Formazione scuola lavoro curriculare a. s. 2025-2026
Indirizzi di studi coinvolti: Liceo delle Scienze Umane.

Incontri svolti e attestati:

- “Costruire empatia ed autostima”. 13-11-2025 dalle ore 10.00 alle 12.00 (piattaforma CUBO online) (laboratori@cubounipol.it).
- “Stereotipi, web e, social”. 20-11-2025 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (piattaforma CUBO online) (laboratori@cubounipol.it)
- “Hip-Hop philosophy: pregiudizi ed esempi virtuosi”. 27-11-2025 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (piattaforma CUBO online) (laboratori@cubounipol.it)
- ISOLA URSA 2025 12^ edizione Salerno Stazione Marittima “Divulgatori di ruolo: un’avventura sulla sostenibilità. 14-11-2025 dalle ore 10.00 alle ore 14.00 (modalità streaming, isolaursa.it)
- “Come stanno i ragazzi? Il benessere psico-sociali delle nuove generazioni! piattaforma UNISONA (online), (livescuola@unisona.it) 25-03- 2026 dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
- “Pagine di legalità”, “fondazione Scintille di futuro” (di Piero Grasso), piattaforma Unisona Live evento nazionale finale: 29 Aprile (streaming). (livescuola@unisona.it). 29 -04- 2026. 3h di attività.

Totale ore svolte e certificate dall’Istituto Paritario J. Kennedy (Pontecagnano Faiano, via Tevere n.40): **15 ore**

Tali attività sono conformi alla normativa che regola le attività di Formazione Scuola-Lavoro per l’anno scolastico 2025/2026 è il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127; normativa principale (L.105/20215).
Il Collegio docenti approva e certifica le attività di Formazione Scuola lavoro per l’anno scolastico 2025-2026.

Relazione conclusiva
Si certifica che gli studenti hanno partecipato con profitto alle attività proposte, mostrando un'evoluzione costante nelle competenze trasversali. Il percorso si è concluso con esito pienamente favorevole, validando la preparazione degli studenti per le fasi successive del progetto FSL.